

Donini, il PD e l'ossessione del Passante

Ancora inesattezze sulla strada del Passante Nord, l'infrastruttura autostradale che da anni sta tormentando il sonno del PD ed ora tormenta il "decisionismo" dell'Assessore Regionale Donini fino ai "vuoti di memoria".

Insiste ossessivamente su quello che per lui è l'argomento decisivo: "il Passante è stato definito strategico sette volte in dodici anni da tutte le Istituzioni bolognesi e dal Governo". Ma è solo una scontata affermazione di chi lo ha proposto ed imposto senza però spiegare in cosa consista la strategicità.

Peccato dimenticare che le Istituzioni Bolognesi non hanno mai accettato il confronto ed il Comitato Tecnico Scientifico voluto nel 2004 per un "confronto-farsa" con la nostra alternativa era – come denunciavamo fin da allora - presieduto dal dirigente dell'ufficio Tecnico Provinciale che aveva presentato il Passante nei territori!

Peccato dimenticare che ad ANAS e Governo venne quindi inoltrata una unica soluzione, difesa a spada tratta dai vertici di Regione, Provincia, Comune di Bologna, tutti di provata fede PD.

Sulla struttura del Governo chiamata a valutare il Passante evitiamo di pronunciarci viste le notizie stampa ed inchieste che la Magistratura sta recentemente svolgendo proprio sul tema delle "discutibili scelte infrastrutturali degli ultimi 20 anni".

Dopo questo vuoto di memoria ce ne sono altri dello stesso calibro: i giudizi tecnici sulla validità dell'opera COMMISSIONATI dalle stesse Istituzioni alla Società SPEA (Autostrade).

Ben tre studi dettagliati (2010 – 2012 – 2013) hanno dimostrato inadeguata la scelta infrastrutturale del Passante Nord sotto ogni punto di vista: dall'efficienza trasportistica ai moderni principi di pianificazione e salvaguardia del territorio che si stanno affermando in tutto il mondo, all'improponibile rapporto costo\beneficio.

Un progetto non solo indifendibile, ma bocciato anche per ben 3 volte dalla Unione Europea per la violazione di più di una delle norme comunitarie sulla libera concorrenza.

Quindi non si tratta di ripartire da zero come sostiene l'assessore Donini, ma di non avere il coraggio di ammettere l'errore di valutazione e di prospettiva nella scelta di un'opera che impatterebbe gravemente ed irreversibilmente sul territorio. Un precedente grave per i cittadini, soprattutto in presenza di soluzioni alternative, tecnicamente validate da prestigiosi docenti Universitari, all'avanguardia ed in grado di risolvere molto meglio ed a minori costi economici ed ambientali, i problemi trasportistici che affliggono il nodo Tangenziale-Autostradale di Bologna.

Fissato su questo errato e monotono ritornello sulla strategicità del Passante il nostro Assessore dimentica di non aver mai convocato i Sindaci per discutere di Passante dopo la loro lettera del 25 gennaio scorso, dimentica di aver dichiarato in Assemblea Regionale a fine luglio scorso che sarebbe stata valutata la proposta alternativa di potenziamento in sede presentata dal nostro Comitato.

Vuoti di memoria.. , o piuttosto, la pervicace volontà di arrivare a "ottenere il consenso al Passante" da parte dei Sindaci addirittura imponendo ad Autostrade ulteriori modifiche ed oneri aggiuntivi non previsti nell'accordo del 29 luglio 2014 .

E qui siamo al paradosso:

ora si vuole fare apparire Società Autostrade come la cattiva che presenta un preliminare non accettabile mentre le nostre "sagge" Istituzioni vorrebbero migliorarlo "compensando" il consumo di territorio del Passante con ulteriori opere stradali che finirebbero per aumentarlo!

Dimenticando che l' (inaccettabile) accordo di luglio 2014 è stato firmato proprio da alcuni rappresentanti delle nostre Istituzioni che avevano voluto quello che ora, spiazzati dalla reazione dei Sindaci di Pianura, si rendono conto di non poter sostenere!

Una doppia pagina poco edificante, rappresentata dal fatto che Sindaci e cittadini apprendono solo ora dalle scarse parole del viceministro Nencini dell'esistenza del progetto preliminare che Donini aveva assicurato di rendere pubblico fin dall'inizio e che, invece, viene "mercanteggiato" ancora alle spalle dei Sindaci e dei cittadini stessi.

Caro Donini, caro PD, così operando, non potrà migliorare la credibilità di una certa politica e di certi comportamenti che si stanno tenendo sull'opera più impattante e discussa della nostra regione.

Alla stampa un cortese invito a non essere il megafono o portavoce inerte di tale contorsionismo, davvero stucchevole.

Gianni Galli e Severino Ghini

(presidente e coordinatore Comitato di Cittadini proponente alternativa al Passante Nord di Bologna)

Bologna li 040915